

Suggestivi concerti d'apertura al festival di Cividale. Attesa per Alessandra Ferri

Un mare di voci al Mittelfest



È STATO COME ASCOLTARE il suono della profondità del mare il partecipare al concerto «Le acque di Cividale. Canto liquido per 7 cori e 149 bottiglie», scritto dal compositore austriaco Georg Nussbaumer, che sabato 18 luglio, ha aperto il Mittelfest di Cividale. Dopo la performance per le vie del centro, nella chiesa di San Francesco sei cori della regione, uno di Graz, disposti sul perimetro dell'aula - al centro il pubblico - per circa 45 minuti hanno eseguito quest'ipnotica composizione, fatta di lunghe note tenute, scivolamenti per microintervalli, rumori, soffi di bottiglie. Un grande mare

di voci di grande suggestione.

E non ci poteva essere spettacolo più indicato per l'apertura di questo Mittelfest, il cui programma è dedicato proprio al tema dell'acqua. Un festival, aveva detto il suo presidente, Federico Rossi, all'inaugurazione, che ha lo scopo di aiutare «a far crescere la coscienza europea di questa regione e non solo».

In questo senso, sicuramente un mattone è stato il suggestivo intreccio di lingue del concerto «Aghé.Voda.Uje», coinvolgente cavalcata tra lingue e melodie dal Friuli ai balcani, affidate a poeti e cantautori di queste terre, cucite insieme dalla spettacolare orche-

strazione di Valter Sivilotti.

Ora il festival si avvia alle giornate finali. Tra gli appuntamenti da non perdere la performance della stella della danza, Alessandra Ferri, che (sabato 25 luglio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 22), con Herman Cornejo interpreterà una collana di creazioni di significativi e originali autori dell'attuale scena coreografica. «Evolution» il titolo dello spettacolo, che fa riferimento «all'evoluzione di un'arte e alla trasformazione di un'artista», Ferri appunto.

Sabato 25 luglio, in piazza Duomo (ore 20) un altro progetto speciale: «A hymn to the water», del compositore e trombettista Mar-

kus Stockhausen, autore di questo «inno all'acqua» che eseguirà assieme a 14 bande dell'Anbima (sabato 25 piazza Duomo ore 20). E poi l'attesissima prima nazionale di «Scandalo» di Arthur Schnitzler, con Stefania Rocca e Franco Castellano, «testo mai rappresentato in Italia che rivela la spietatezza di uno scontro familiare molto attuale».

Conclusione, domenica ore 21, piazza Duomo, ancora nel segno dell'acqua, con la prima italiana delle «Water Dances» del delebre compositore minimalista Michael Nyman, eseguite dalla Istanbul State Symphony Orchestra.

STEFANO DAMIANI